Aggressione a Cavadonna, detenuti feriscono due agenti “per un sequestro di droga”

Grave aggressione avvenuta ieri al Carcere di Cavadonna, a Siracusa.
A denunciarlo è la segreteria provinciale della Cgil Polizia Penitenziaria. Il segretario Argentino ricorda come “a farne le spese per l’ennesima volta siano stati tre appartenenti della Polizia Penitenziaria, due sottufficiali ed un assistente. Autori della grave aggressione-secondo il racconto del sindacato- due detenuti tunisini che, con ferocia e inaudita violenza si sono
scagliati contro il personale di polizia penitenziaria ed un detenuto lavorante.
I tre operatori di Polizia Penitenziaria sono successivamente dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso, con una prognosi di 7 giorni ciascuno”.Alla base del gesto ci sarebbe un sequestro effettuato dal reparto Casellario, di stupefacenti rinvenuti in un pacco postale di proprietà di uno dei due.
“Ancora una volta la Casa Circondariale di Siracusa è teatro di violenza -commenta ancora il segretario Argentino- ai danni del personale che già stremato dai turni e
carichi di lavoro massacranti si ritrova molto spesso a dover essere aggredito con calci e pugni. Sempre più spesso si nota una concentrazione presso codesta struttura di detenuti psichiatrici e di assai problematica gestione. Più volte ci siamo rivolti all’amministrazione chiedendo di prendere seri provvedimenti a tutela del personale di Polizia Penitenziaria , fin anche all’allontanamento immediato di tali soggetti presso altre strutture; anche se il problema è di poca soluzione, infatti, soggetti con tendenze violente, faranno lo stesso presso altri istituti, per cui abbiamo e continuiamo a

chiedere la riapertura dell’isola di Pianosa od Asinara, per questi soggetti violenti”. Il sindacato si rivolge anche al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, chiedendo un impegno serio della politica sul versante della gestione delle carceri.

Carenza idrica al Plemmirio, Siam annuncia la soluzione: “Risolta situazione di disagio”

Nell’ultimo periodo il comprensorio del Plemmirio è stato interessato da problemi di pressione e carenza idrica connessi alla particolare situazione del serbatoio che serve la zona. Una zona che si estende per una superficie di circa 2 Km quadrati ed è ampiamente antropizzata, con una tipologia d’uso abitativa che nel corso degli ultimi anni è profondamente cambiata da stagionale a residenziale.
“Dal punto di vista idrico, il Plemmirio è servito da due rami di condotte, uno alla parte nord e l’altro a sud, due rami non interconnessi tra loro”, spiegano fonti Siam, la società che gestisce il servizio idrico nel capoluogo. “La parte sud ha sempre beneficiato di una erogazione idrica costante e regolare in tutto il periodo dell’anno, mentre la parte nord, a causa di una particolare conformazione orografica, ha avuto problemi di erogazione più frequenti. Un problema già noto quando venne costruito il serbatoio, tant’è che venne realizzato un torrino piezometrico alto circa 18 metri rispetto al suolo, in grado di garantire comunque una pressione minima di esercizio alle abitazioni posizionate a

quote prossime a quella del serbatoio. Purtroppo nel corso degli anni le pessime condizioni statiche del suddetto torrino, non hanno più consentito di poterlo utilizzare”.
Dopo alcune simulazioni che hanno fornito dati incoraggianti, Siam ha adottato una nuova soluzione: si è deciso di installare un gruppo di pressurizzazione all’interno del serbatoio del Plemmirio, facente la funzione di “torrino piezometrico” ma con la particolarità di poter modulare la pressione di esercizio in rete in funzione della domanda idrica dell’utenza. La realizzazione del gruppo e la relativa funzionalità operativa, erano comunque subordinate ad una rivisitazione e all’adeguamento dei collegamenti idraulici alla rete di distribuzione.
“Gli interventi compiuti in queste settimane e i risultati che stiamo ottenendo consentono di pensare che l’erogazione idrica in tutta l’area del Plemmirio dovrebbe ormai rispettare i fabbisogni di pressione e di portata richiesti dall’utenza”, annuncia Siam. “Un lavoro attento e svolto in tempi brevi, per il quale ringraziamo i nostri tecnici, e che dovrebbe aver risolto in maniera definitiva la situazione di disagio legata al serbatoio Plemmirio”.

Il ministro per le disabilità a Siracusa: Alessandra Locatelli il 23 al Sant’Angela Merici

Giornate siciliane per il ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli. Dal 21 al 23 luglio incontrerà alcune realtà che si occupano di disabilità ed inclusione. Previsto

anche un passaggio a Siracusa, il 23 luglio.
La prima tappa sarà Palermo, domani 21 luglio. Alle 19.30, il ministro visiterà la sede della Yellow school, firmataria del protocollo d'intesa Confcommercio "Progetto sviluppo all'inclusione per le diverse abilità".
Il 22 luglio, fitto programma di incontri: Anffas a Palermo, poi in Assemblea Regionale Siciliana enti, associazioni e famiglie; quindi nel pomeriggio a Piazza Armerina (En) visita al centro Alzheimer dell'ospedale "M. Chiello"; alle 20 visita alla cooperativa "Agire", a Scicli (Rg) dove presenzierà al concerto della banda musicale dell'Aeronautica Militare.
Il 23 luglio, a Siracusa, il ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli, sarà alla Fondazione Sant'Angela Merici per partecipare all'incontro pubblico sui decreti attuativi della legge sulle disabilità, "tra sfide e speranze".
Concluderà la sua tre giorni siciliana nel pomeriggio ad Agrigento, incontrando le associazioni di settore nel parco Valle dei Templi.

Caos aeroporti siciliani, Palermo lascia a terra Catania: niente voli da venerdì a domenica

Continua la crisi del sistema aeroportuale siciliano, dopo l'incendio che ha messo fuorigioco l'hub di Fontanarossa a Catania. Da Palermo, la Gesap – società che gestisce l'aeroporto del capoluogo di regione – annuncia che "accetteremo venti voli ex Catania per domani, giovedì 20 luglio, e nessuno da venerdì a domenica". Parole

dell’accountable manager e direttore generale di Gesap, Natale Chieppa. Un ostacolo in più nella già complicata riprogrammazione e riprotezione dei voli che avrebbero dovuto atterare o decollare da Catania.
“Non posso che stigmatizzare l’atteggiamento della direzione generale dell’aeroporto di Palermo che, senza un doveroso confronto con gli organi di controllo, ha dichiarato di non accettare più voli destinati originariamente allo scalo di Catania, ingenerando così uno stato di allarmismo e tensione sociale in quanti hanno scelto di trovare in Sicilia, simbolo dell’accoglienza, un luogo ideale per le vacanze”, risponde il presidente della Regione, Renato Schifani.
«In un momento in cui il sistema dei trasporti aerei in Sicilia – continua il governatore dell’Isola – è fortemente messo a rischio, dopo l’incendio che ha parzialmente danneggiato lo scalo di Fontanarossa, condizionando non solo la mobilità dei cittadini, ma anche incidendo fortemente in un comparto vitale dell’economia siciliana come quello turistico, non può che richiamarsi tutto il sistema della mobilità a porre in essere ogni sforzo necessario a superare la criticità del momento, in una logica di leale collaborazione istituzionale».
Ma il presidente della Regione non va oltre ad un appello: “Voglio richiamare tutti al senso di responsabilità comune e vigilerò su atteggiamenti e decisioni unilaterali lontani dallo spirito di cooperazione sociale che possano arrecare grave pregiudizio al superamento dei disagi di questi giorni”.

Alla Pizzuta la nuova casa

dello sport siracusano: Gibilisco lancia la “Cittadella 2.0”

La definizione è suggestiva e discretamente ambiziosa: Cittadella dello Sport 2.0. Autore della definizione è Giuseppe Gibilisco, campione del mondo di salto con l’asta e – oggi – assessore allo sport del Comune di Siracusa. La “Cittadella 2.0”, secondo i progetti, dovrebbe sorgere alla Pizzuta.

Un’area basket, una zona volley, un campo da rugby, un palaindoor e 4 corsie per l’atletica. Tutto pronto dicembre 2026, come da regole del Pnrr che richiedono una marcia a tappe forzate. L’iter in fase avanzata è quello per il palaindoor da due milioni di euro. Appalto entro il 24 luglio – le procedure di gara sono in corso – lavori al via dopo l’estate, se non subentreranno imprevisti. La struttura era stata inizialmente pensata per il camposcuola Di Natale, dove doveva sorgere nell’area oggi occupata dalla “buca” ovvero l’ex campo di pallamano scavato in una colata di cemento armato. Note le traversie e le contestazioni relativi a vincoli archeologici e paesaggistici. Di fronte al rischio di perdere la storica occasione del Pnrr, l’assessore Gibilisco è riuscito a convincere il Coni in tempi brevissimi ad approvare lo spostamento del progetto in altra area: la Pizzuta, dove già era in programma il campo da rugby con spogliatoi e tribuna, area volley, basket e fitness (1,5 milioni di euro dal Pnrr).

“Il Coni ha saputo comprendere le esigenze di Siracusa ed ha dato in 10 giorni il via libera. Ringrazio gli uffici comunali, i funzionari e gli impiegati per il gran lavoro che hanno prodotto in poco tempo. E con loro anche i progettisti. E’ stata una corsa ad ostacoli, ma siamo riusciti ad arrivare al risultato. Mi ha sorpreso trovare istituzioni pubbliche

attente e pronte ad aiutarci, da Siracusa a Roma passando per Palermo mentre a Siracusa c'era chi metteva il bastone tra le ruote. Un'incoerenza. Ma non molliamo. Questa nuova struttura sportiva, moderna e funzionale, vuole essere il segno del mio impegno per la città", dice d'un fiato Gibilisco. "Tutti vogliamo una città nuova, impiantistica sportiva nuova. Ecco allora la Cittadella 2.0", pronta – è l'augurio – alla fine del 2026.

Tutto bene? A grandi linee. Perchè, a dirla tutta, Giuseppe Gibilisco ha faticato a metabolizzare l'amarezza di aver dovuto spostare il palaindoor dal camposcuola alla Pizzuta. "Per carità, nascerà un nuovo polo sportivo in un'area con servizi e senza problemi, bene così. Ma quella struttura – confida – avrebbe completato il camposcuola. Ovunque in Italia, dove c'è pista di atletica c'è poi un palazzetto per gli allenamenti al chiuso. Qui è mancata la visione. Si è preferito lasciare quella buca con il cemento armato. Dovevamo muoverci entro il 30 giugno, altrimenti avremmo perso il finanziamento. Allora abbiamo coraggiosamente cambiato, con un lavoro straordinario. Abbiamo spento le polemiche, lasciando lo sport e le strutture sportive fuori da ombre e sospetti che comunque non avevano ragione d'essere. E, in qualche misura, abbiamo salvaguardato anche la perimetrazione del parco archeologico. Spero le critiche aprioristiche siano state disinnescate. Ora parliamo di sport e di nuovi spazi sportivi per Siracusa".

Quanto al campo da rugby ed alle aree volley e basket, è stato affidato nelle settimane scorse l'appalto integrato (progettazione definitiva e lavori) al raggruppamento temporaneo di imprese Lavoro Sud srl (mandataria) con Engineering Group srl con un ribasso del 30,69% (1,2 milioni di euro su finanziamento complessivo da 1,5).

Peschereccio attacco dai libici, l’Orizzonte questa sera rientra in porto a Siracusa

E’ atteso in porto a Siracusa per le 22 di questa sera il peschereccio attaccato ieri mattina da una motovedetta libica. L’Orizzonte è in navigazione autonoma, dopo l’intervento dei militari italiani che attorno alle 19 di ieri sono riusciti a salire a bordo dell’imbarcazione della marineria siracusana.
Ad attenderlo ci saranno i familiari dei componenti dell’equipaggio, che hanno vissuto ore di apprensione anche per la difficoltà di ricevere notizie e aggiornamenti. I libici, secondo quanto riferito dall’armatore Moscuzza, si sarebbero impossessati del telefono satellitare dopo avere inseguito il peschereccio, raggiunto anche da una raffica di mitra in acque internazionali.
Molti gli aspetti da chiarire in questa storia, rilanciata dalle cronache nazionali. Le testimonianze del comandante del motopesca e del resto dell’equipaggio aiuteranno a chiarire l’accaduto. Verosimilmente, con uno dei telefonini personali potrebbero aver ripreso le fasi dell’inseguimento o della sparatoria, sino all’arrivo a bordo dei libici.
Con l’ausilio dei militari italiani, l’Orizzonte ha tentato di recuperare le attrezzature per la pesca al termine di una riparazione sommaria del timone e di alcune perdite causate da fori di proiettile. La decisione di rientrare a Siracusa indica che non ci sono le condizioni per proseguire con la battuta di pesca. Secondo le prime stime dell’armatore, le sole attrezzature rappresenterebbero un danno da 30mila euro circa. Una ricognizione più precisa sarà possibile in serata, al rientro dell’imbarcazione. Ma l’Orizzonte rischia ora una multa per aver superato la fascia di 40 miglia per la pesca.

In default ma con ambizione, ecco come Floridia sta cambiando volto

Non è il caso di scomodare il trascendente ed i miracoli, ma è a suo modo un piccolo “prodigio” quanto sta accadendo a Floridia, comune che un anno addietro ha dovuto dichiarare default. L’amministrazione comunale guidata dal sindaco Marco Carianni è riuscita ad avviare 12 cantieri di riqualificazione e questo grazie ad un tesoretto di 5,5 milioni di euro tra fondi del Pnrr, finanziamenti regionali e risorse proprie di bilancio. Alcuni interventi sono già pressochè conclusi. Non solo, in previsione ci sono altri 6 cantieri, per altri 2,2 milioni di euro. In totale, quasi 8 milioni di investimento per migliorare diversi aspetti urbani di Floridia.
Nelle settimane scorse, in rapida sequenza, gli uffici comunali hanno dato il via alla realizzazione della nuova piazza di via Carnevale dove sono previste – da progettato appaltato – colonnine elettriche, giochi per bambini, aree a verde, impianto idrico e fognaria, fontane e strade di collegamento. In piazza Vittime della mafia rifatta la fontana, con l’installazione di lettere artistiche per ricordare i nomi delle vittime delle stragi di mafia.
Attenzione anche allo sport in città, con la realizzazione in piazza Padre Pio di un campo da calcio e di uno skatepark, insieme al rifacimento delle operare murarie e complementari. Campo da basket, invece, in piazza Aldo Moro dove trovano posto anche attrezzature per praticare sport a corpo libero: una sorta di fitness park pubblico.
Ambiziosi lavori avviati per il parco sub urbano al Giardinello: prevista la realizzazione di un anfiteatro,

impianti sportivi, area giochi, pista ciclabile, parcheggi con 50 posti auto e area ristoro. “E’ una delle opere più importanti pensata ed avviata dalla mia amministrazione”, rivendica orgoglioso il giovane sindaco Carianni a pochi giorni dall’avvio dei lavori.
Avete letto pista ciclabile: un mini tracciato urbano sorgerà anche lungo le strade di Floridia, con uno sviluppo in lunghezza pari a 3,5km. Lavori già affidati, come quelli per contrada Finaiti (realizzazione impianto pubblica illuminazione); il rifacimento del manto stradale di alcune strade del centro cittadino; l’efficientamento energetico della Biblioteca comunale; l’adeguamento del Ccr; la realizzazione di nuove condotte fognarie a Floridia; e la sostituzione della segnaletica verticale.
Basta così? Non ancora, perchè in rampa di lancio ci sono altri 6 cantieri per Floridia. Nel dettaglio: la messa in sicurezza del Vallone San Demetrio e Cugno di Canne; la struttura di una struttura pressostatica scuola Quasimodo; il rifacimento di via Scalorino, via Boschetto, via Tasso, via Hartford, via Garibaldi, via IV Novembre; il rifacimento di piazza Virgilio; videosorveglianza urbana; demolizione e ricostruzione dell’asilo di via Giusti, ex centro Sprar. Questo ultimo elenco riguarda lavori affidati o finanziati e comunque in attesa di essere avviati.







Collegamenti, decoro ed accessibilità: i gestori dei lidi balneari incontrano l’amministrazione

Un tavolo tecnico tra Comune di Siracusa e gestori dei lidi balneari per ampliare l’accessibilità e la capacità inclusiva degli stabilimenti del capoluogo. La prima riunione all’Urban Center, con il vicesindaco Edy Bandiera e gli assessori Barbara Ruvioli e Giuseppe Gibilisco da una parte, gli operatori del settore dall’altra.
I titolari degli stabilimenti hanno indicato la necessità di migliorare alcuni aspetti, su tutti i collegamenti tramite il trasporto pubblico ed il decoro nei territori interessati. Definita una strategia di massima per affrontare per tempo le annuali problematiche che scaturiscono dalla presenza della poseidonia sui litorali.
Quando ad inclusione ed accessibilità, raccolta la

disponibilità di massima per l’adesione al progetto “Siracusa Mare per Tutti”. Consiste nel mettere a disposizione dei soggetti con disabilità che ne fanno richiesta, postazioni gratuite. Il progetto pilota, che si pone inoltre come obiettivo quello di promuovere un turismo accessibile anche attraverso l’abbattimento delle barriere architettoniche, sarà attivo da agosto a settembre. Nelle intenzioni, dovrebbe divenire strutturale con la prossima stagione estiva.
Affrontato anche il tema dei “tirocini di Inclusione Sociale” ovvero percorsi di orientamento, formazione ed inserimento o reinserimento lavorativo finalizzati all’inclusione sociale di soggetti fragili e svantaggiati. I gestori dei lidi si sono resi disponibili a collaborare con l’amministrazione anche in questa direzione.

Via Malta, dopo la corsia protetta c’è anche il nuovo limite di velocità: istituita zona 30

In via Malta, auto e moto sfrecciano ben oltre i limiti. E spesso con comportamenti per nulla disciplinati. La conferma arriva dai recenti controlli di Polizia Municipali, disposti in contemporanea con la posa di un cordolo protettivo per la corsia riservata residente, bus e taxi.
Non che la cosa fosse sfuggita in precedenza a quanti si trovavano a passare da quelle parti. Via Malta è un lungo rettilineo a senso unico, che invita – quando libero – a spingere in direzione del ponte Santa Lucia. Il settore mobilità ha allora deciso di istituire la zona 30 anche in via

Malta: il limite di velocità consentito diventa 30kmh.
Con altra Ordinanza, modifiche all'attività di carico e scarico merci in via Brenta. Viene ampliata l'area al servizio di queste operazioni; e al contempo le stesse vengono limitate alla fascia oraria feriale 6.30-9.00 e 14.00-16.00.

Finalmente su il sipario, il Teatro Massimo di Siracusa ha la sua "stagione"

Il Teatro Massimo Città di Siracusa torna ad avere una sua stagione ed un cartellone. Dopo mille traversie, il sipario può finalmente alzarsi. "Un teatro si apre quando annuncia le proprie attività stanziali – afferma Orazio Torrisi – al di là delle manifestazioni salutarie o di eventi e oggi non possiamo che essere felici e orgogliosi di presentare il ricco cartellone della stagione teatrale anche qui a Siracusa. Forte di decenni di esperienza e della voglia di fare, intrattenere e sperimentare, ora il Teatro della Città avvia la nuovissima Stagione 2023-2024 della sala aretusea seguendo quella sorta di mantra Coraggio e passione…", spiega il nuovo direttore.
Con lui c'è anche l'attore Tuccio Musumeci, che ha ricordato come Siracusa sia sempre stata amante del teatro; e poi la sovrintendente dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico, Valeria Told, insieme alla consigliera delegata Inda Marina Valensise. Tra Inda e Teatro Massimo Città di Siracusa è subito intesa e collaborazione. Corrado Genovese, presidente Asam ha presentato la stagione concertistica che si terrà al Teatro Massimo Citta di Siracusa, una tradizione alla quale Siracusa è molto legata.
"Con la presentazione del cartellone di prosa e concertistico

2023/2024 del Teatro Massimo – afferma l'assessore alla Cultura Fabio Granata – giunge a compimento un lungo percorso di ricostruzione di quello che è il tempio laico della città. Siracusa, capitale del teatro antico, ha nuovamente un teatro in piena funzione, con le sue stagioni, gli abbonamenti, il suo foyer inteso come momento di aggregazione e socializzazione. E' un grande giorno che potrebbe segnare l'inizio di quella ricomposizione della città che tutti auspichiamo". Ed ha ricordato il percorso di restauro avviato nel 2003 ed i protagonisti delle amministrazioni precedenti: da Bufardeci a Visentin, da Garozzo a quella di Francesco Italia. Citazione anche per Enzo Vinciullo e Ferdinando Messina "che hanno seguito tutto l'iter amministrativo e tecnico che oggi restituisce alla città il suo Teatro Massimo".
Per la stagione teatrale in cartellone ci sono commedie brillanti, nuova drammaturgia e uno sguardo al panorama contemporaneo. Deieci spettacoli con inaugurazione il 20 ottobre: L'altalena di Nino Martoglio con Tuccio Musumeci, grande capocomico del teatro italiano insieme con Miko Magistro e Guia Jelo, in una co-produzione di grande successo del Teatro della Città e del Teatro Stabile di Catania, diretta da Giuseppe Romani.
Il cartellone proseguirà a novembre con Liolà. Il capolavoro di Luigi Pirandello arriva in scena con la regia del cantattore Mario Incudine e dell'eclettico Moni Ovadia. La commedia del premio Nobel girgentano vedrà protagonista la Compagnia del Teatro della Città, capitanata per l'occasione proprio da Mario Incudine e con la partecipazione straordinaria del maestro Tuccio Musumeci nei panni di zio Simone, personaggio cinico e contraltare del giovane Liolà che, invece, rappresenta la vita, il canto, la poesia, il futile ancorché necessario piacere. Un grande omaggio al teatro di fattura siciliana ma di respiro internazionale e contemporaneo.
A novembre, un salto nella letteratura internazionale con Anna Karenina di Lev Tolstoy, uno dei romanzi più importanti della

storia della letteratura che diventa pièce teatrale in questa produzione del teatro Stabile di Catania con la regia di Luca De Fusco e l'interpretazione della grande Galatea Ranzi.
Sempre a novembre, sarà la volta del testo teatrale I due papi di Anthony McCarten da cui è stato tratto l'omonimo film Netflix. Interpretato da due grandi attori del panorama nazionale, Giorgio Colangeli e Mariano Rigillo, la pièce è stata accolta come 'un lavoro strepitoso' al suo debutto al Festival di Borgio Verezzi. E ora, il testo teatrale– incalzante e profondo, avvincente e ironico – approda al Massimo di Siracusa in questa produzione firmata dal regista Giancarlo Nicoletti. Fra documento storico, humour e dramma, l'opera ripercorre non solo i giorni frenetici che portarono dalla rinuncia di Benedetto all'elezione di Francesco, ma anche le "vite parallele" di due uomini molto diversi, accomunati dallo stesso destino.
Il maestro Tuccio Musumeci sarà anche protagonista dello spettacolo cult della tradizione siciliana: il musical Pipino il breve che, dopo il grande successo di pubblico e di critica che riscuote da ormai 45 anni, è tornato con una produzione rinnovata del Teatro della Città nel 2022 riscuotendo un grandissimo successo tanto da spingere la produzione a inserire ripetutamente repliche aggiuntive al Teatro Brancati. Lo spettacolo – capolavoro dell'indimenticabile Tony Cucchiara – con l'inossidabile attore siciliano nei panni del re di Francia Pipino andrà in scena durante il periodo delle festività natalizie.
A gennaio, Lina Sastri sarà protagonista di Nozze di sangue, testo del poeta e drammaturgo spagnolo Federico García Lorca, firmato da Lluís Pasqual regista di prosa e d'opera, che ha conosciuto e frequentato l'artista andaluso. In una nuovissima produzione del Teatro Stabile di Catania, Pasqual porta in scena, accentuandone l'aspetto poetico e lontano da ogni naturalismo, il dramma scritto dall'autore andaluso nel 1933. Uno spettacolo in cui, contando sulle doti di una protagonista come Lina Sastri, si fondono parole, danza e canto.
Nel mese di febbraio, sarà il momento de La lupa di Giovanni

Verga con la regia e interpretazione, nel ruolo del titolo, di Donatella Finocchiaro. Coprodotta dal Teatro Stabile di Catania e dal Teatro della Città, la pièce, con il progetto drammaturgico di Luana Rondinelli che collabora alla regia e con i coinvolgenti movimenti di scena di Sabino Civilleri vede, al fianco della Finocchiaro, un cast di prim'ordine tra cui Bruno Di Chiara nel ruolo di Nanni Lasca. Un'opera originale in cui Donatella Finocchiaro interpreta e porta in scena una Gna Pina libera, rivoluzionaria e che si batte contro il concetto di vergogna e per affermare la propria condizione di donna autodeterminata.
Due autentici fuoriclasse – Giuseppe Pambieri e Carlo Greco – diretti dall'eclettico Moni Ovadia, sono i protagonisti di Nota stonata di Didier Caron che arriva in scena a marzo. Si tratta di uno spettacolo teatrale in cui regna una suspence degna di un thriller psicologico. Una pièce "deflagrante" premiata come spettacolo di maggior successo durante la 54° edizione del Festival teatrale di Borgio Verezzi con il Premio Camera di Commercio Riviere di Liguria per il 2020.
Ancora drammaturgia internazionale, ad aprile, con la firma, stavolta, di Arthur Miller, presente in cartellone con la pièce Erano tutti miei figli diretta da Giuseppe Dipasquale. Lo spettacolo – interpretato da uno dei più grandi interpreti del panorama teatrale italiano quale Mariano Rigillo in compagnia di un cast di attori di altissimo livello quali Anna Teresa Rossini, Filippo Brazzaventre, Ruben Rigillo, Silvia Siravo, Barbara Gallo – rigira il coltello nelle piaghe della società americana del secondo dopoguerra, infrangendo gli ideali della famiglia, del successo e del denaro con un dramma che sembra scritto ai giorni nostri.
A chiudere la Stagione, a maggio, sarà uno spettacolo "siciliano e contemporaneo": Troppu trafficu ppi nenti, scritto da Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale. Lo spettacolo, diretto da Giuseppe Dipasquale, vede protagonisti Ruben Rigillo, Angelo Tosto, Ramona Polizzi, Lucia Portale, Anita Indigeno, Lorenza Denaro, Filippo Brazzaventre, Daniele Bruno, Cosimo Coltraro, Luciano Fioretto, Alex Caramanna,

Valerio Santi, Rosario Valenti, Pietro Casano. Il testo gioca con “la teoria” secondo cui Shakespeare avrebbe anche potuto essere un siciliano ovvero un certo Michele Agnolo Florio. Camilleri e Dipasquale rivisitano il classico shakespeariano Troppo rumore per nulla in pura venatura sicula e dall’incipit surreale viene fuori una pièce teatrale che trasforma il rigore inglese in una farsa isolana, mantenendo intatto il copione teatrale e trasformandolo in una ancora più godibile commedia.